

CittàCOWONE
CittàCOMUNE



numero 35 - giugno 2020



FASE 3:

“LA RIPRESA”



IN QUESTO NUMERO

- *D'Istanti Insieme - La Rassegna di Giugno Giovani*
- *Riparte la Cultura*
- *Programma itinerante di anagrafe canina*
- *IQ - I quartieri dell'innovazione*
- *La ripresa del commercio*
- *Il lavoro ai tempi del Coronavirus*

D'ISTANTI INSIEME

La rassegna di Giugno Giovani

di Domenico Iasevoli

Oramai giunta alla sua **settima edizione**, torna la rassegna promossa dall'Assessorato ai Giovani del Comune di Napoli, **Giugno Giovani**, con eventi e iniziative proposti dai giovani per i giovani della città anche in questi momenti così difficili per tutti.

D'istanti insieme è lo slogan scelto quest'anno e vuole sottolineare la capacità dei giovani di reinventarsi le modalità di aggregazione e condivisione in tempi di pandemia, i tanti momenti di approfondimento, riflessione e gioiosa creatività che saranno fruibili *on line* dalla pagina Facebook dell'Assessorato ai Giovani. Il lavoro svolto negli ultimi mesi dall'Assessorato ai Giovani in sinergia con le associazioni, gli enti del terzo settore e di formazione impegnati all'interno della Rete dei Centri Giovanili, ha dato vita ad una nutrita serie di eventi da vivere tutti in *streaming*.

Si comincia con la musica. L'**Associazione Zenith** propone tre eventi musicali costruiti dai giovani partecipanti del **Laboratorio per la realizzazione di eventi**, nell'ambito del progetto **Na.Gio.Ja._Costruiamo Opportunità**.

Nell'ultima settimana di giugno, **Ufficio Kappa, Dipartimento di Scienze sociali della Federico II e Città della Scienza**, nell'ambito del percorso di formazione **CreativeLab Napoli**, propongono due momenti musicali con artisti di rilievo napoletani: il primo vede protagonista **Maurizio Capone** in un **workshop sul riciclo creativo** e alcuni brani live mentre nel secondo assisteremo a un concerto in streaming del gruppo musicale **La Maschera**.

Spazio al cinema di animazione – sempre nell'ambito del percorso CreativeLab Napoli – con due eventi dedicati a produzioni napoletane.

Il regista **Alessandro Rak**, in diretta *streaming*, presenta la sua opera prima **"L'Arte della Felicità"**, lungometraggio in animazione del 2014, prodotto da **Mad Entertainment** in collaborazione con **Rai Cinema**: interamente prodotto ed ambientato a Napoli, ha ricevuto il riconoscimento di **Best European Animated Film**

agli **European Film Awards 2014**.

A fine presentazione sarà possibile vedere il film in *streaming* con accesso diretto alla pagina di Raiplay.

Il secondo evento vede collegati – in *streaming* dagli studi della factory partenopea **Mad Entertainment** – i registi **Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri e Dario Sansone** per la presentazione del lungometraggio in animazione **“Gatta Cenerentola”** (2017), premiato con due **David di Donatello**, il **Premio speciale Francesco Pasinetti**, il **Premio Open** e il **Premio Gianni Astrei** alla **74° Mostra Internazionale del Cinema di Venezia**, un **Nastro d’Argento** e un **Ciak d’Oro**.

Anche in questo a fine presentazione sarà possibile vedere il film in *streaming* con accesso diretto alla pagina di Raiplay.

Altro evento sarà il *social vernissage* del **Premio Raffaele Pezzuti per l’Arte - IV Edizione**.

Durante tutto giugno, sui canali social dell’Assessorato ai Giovani sarà proposta la rubrica **“Il Mondo di Domani”**, che raccoglierà le riflessioni dei protagonisti del mondo giovanile napoletano sul mondo di domani e su come vorremmo che fosse.

Il programma completo e i dettagli sono consultabili sul sito web del Comune di Napoli alla pagina www.comune.napoli.it/giugno-giovani2020 e sui canali social dell’Assessorato ai Giovani.



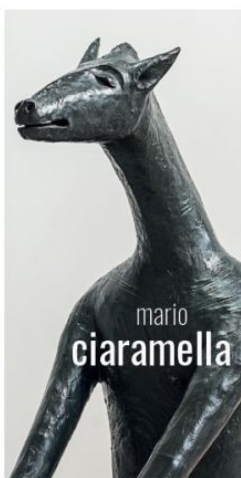
RIPARTE LA CULTURA

di Salvatore Santagata

La grande sofferenza dell'emergenza epidemiologica da *Covid-19*, che ha interessato l'intero pianeta, ha allentato le maglie della sua stretta. Non possiamo considerarci fuori da una pandemia che ha causato, solo in Italia, decine di migliaia di morti, ma oggi riusciamo a vedere "la luce in fondo al tunnel" e i primi segnali di una ripresa effettiva già si possono cogliere, non solo attraverso la fine del *lockdown*, ma anche grazie alla riprogrammazione delle attività culturali e degli eventi che solitamente vengono svolti a Napoli.

E proprio in questo senso, il 2 giugno scorso, giornata della celebrazione della **Festa della Repubblica Italiana**, che ha suscitato grande emozione anche a causa dell'emergenza da *coronavirus*, si sono avuti alcuni appuntamenti importanti che rendono il senso della graduale riapertura della città.

Dopo la cerimonia, svoltasi in piazza del Plebiscito, il Sindaco **Luigi de Magistris**, insieme all'Assessora alla Cultura **Eleonora de Majo** e alla Presidente della Commissione Cultura e Turismo **Elena Coccia**, si è recato in visita al **Museo civico del Maschio Angioino** e successivamente al **PAN** il palazzo delle arti di Napoli, due importanti presidi culturali della città di Napoli che proprio



2 GIUGNO 22 LUGLIO 2020
CAPPELLA PALATINA
MASCHIO ANGIOINO NAPOLI

spiritus mundi

Ideata da Andrea Aragosa per blacktarantella
a cura di Marco Izzolino e Carla Travieso



Ferrarello

Il Giornale

JAMBO

nella giornata delle celebrazioni del 2 giugno hanno riaperto proponendo subito due importanti mostre.

Al Maschio Angioino la mostra **“*Spiritus Mundi*”**, a cura di **Marco Izzolino** e **Carla Travierso** e promossa dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli.

La mostra personale è una doppia personale di **Hermann Josef Runggaldier**, scultore italiano della Val Gardena e di **Mario Ciaramella**, scultore beneventano.

Nella **Cappella Palatina** del Maschio Angioino verranno proposte più di **50 sculture** degli artisti di varie dimensioni, a tutto tondo e a rilievo. **L'ingresso è gratuito.**

Il PAN, invece, riprende dalla mostra **“*Sotto Sopra*”** di **Omar Hassan**, artista contemporaneo italiano, figlio di madre italiana e padre egiziano che espone per la prima volta a Napoli con opere inedite create *ad hoc* per il PAN.

La mostra, inaugurata solo due settimane prima del *lockdown*, visitabile fino al 24 giugno e promossa dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli è a cura di **Maria Savarese** ed è realizzata in collaborazione con la **Fondazione Alberto Peruzzo**, la **Prometeo Gallery** e la **Fondazione Cavaliere del Lavoro**



Alberto Giacomini, con il coordinamento tecnico - organizzativo di **Editori Paparo**.

Anche i musei privati napoletani provano a ripartire dopo i tre mesi di chiusura per la crisi Covid. Intorno alla metà del mese di giugno riapriranno il **Museo del tesoro di San Gennaro** e del **Filangieri**. Stessa riapertura anche per **Cappella San Severo**, ente museale che custodisce il *Cristo velato*. Aperture, ovviamente, tutte soggette agli obblighi previsti dalle misure per la garanzia della tutela sanitaria.



PROGRAMMA ITINERANTE DI ANAGRAFE CANINA

di Salvatore Santagata

Il cane è stato da sempre definito l'amico dell'uomo, e a sua tutela esiste una sorta di ufficio dell'anagrafe presso l'ASL locale in cui vengono iscritti e registrati i dati dell'animale come la razza, il sesso, il codice identificativo del microchip, su di esso installato, ed i riferimenti del suo proprietario.

Per aumentare la tutela dei "nostri amici", e incentivare le iscrizioni all'anagrafe canina, il **Dipartimento di Prevenzione Presidio Ospedaliero di Sanità Pubblica Veterinaria** ha organizzato, per questo mese di Giugno, il **Programma itinerante di Anagrafe Canina** al fine di effettuare l'iscrizione anagrafica di cani padronali e registrazioni anagrafiche riguardanti cessioni o trasferimenti di proprietà.

«Questa opportunità di andare incontro ai cittadini – afferma l'Assessore con delega alla Tutela degli animali, Lucia Francesca Menna – attraverso un percorso itinerante per incentivare le iscrizioni all'anagrafe canina è una importante iniziativa dell'ASL Veterinaria alla quale va il plauso dell'Amministrazione per aver ancora una volta dimostrato il grande impegno a salvaguardia della tutela degli animali. Ci auguriamo nei mesi successivi di poter raggiungere anche altre municipalità in modo da poter coprire tutta la Città di Napoli».

Cognome CANE
Nome CANE
Auto di _____
(auto a _____)
a _____
Cittadinanza _____
Assistenza _____
Via _____
Stato civile _____
Professione _____
CONTRATTI E CONTATTI SALIENTI
Sicurezza _____
Capelli _____
Occhi _____
Segni particolari _____

Firma del titolare _____
Espresso da ditto _____
IL SINDACO _____

Il Programma delle iscrizioni all'anagrafe canina

- 5 giugno dalle 16.30 alle 18.30 – Via Salvator Dalì presso Uccelleria “007Bau” (Quartiere Pianura)
- 8 giugno dalle ore 10 alle 12.30 – Piazza Attila Sallustro nel parcheggio presso mercatino rionale (Quartiere Ponticelli)
- 11 giugno dalle ore 16 alle 18.30 – Piazza Dante (Quartiere San Giuseppe)
- 16 giugno dalle ore 16 alle 18.00 – Via Madonnelle 121, presso il negozio “Tutta Natura” (Quartiere Ponticelli)
- 19 giugno dalle ore 09.30 alle ore 12 – Via Cardinale Capecepolo, 98 presso l’uccelleria “La Talpa” (Quartiere Secondigliano)
- 22 giugno dalle ore 10 alle 12.30 – Piazza Attila Sallustro nel parcheggio presso mercatino rionale (Quartiere Ponticelli)
- 25 giugno dalle ore 16 alle ore 18.30 – Viale Campi Flegrei presso l’area pedonale antistante il “Bar San Domingo” (Quartiere Bagnoli)
- 30 giugno dalle ore 10 alle ore 12.30 – Via Salvator Dalì presso Uccelleria “007Bau” (Quartiere Pianura).

IQ - I QUARTIERI DELL'INNOVAZIONE

di Domenico Iasevoli

Promosso dall'**Assessorato alle Politiche Sociali e al Lavoro** del Comune di Napoli e finanziato dal **PON Città Metropolitana di Napoli** è nato **"IQ - I Quartieri dell'Innovazione"**, un nuovo e articolato programma a sostegno di progetti e servizi di Innovazione Sociale in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini e delle comunità di alcune aree della città metropolitana di Napoli. IQ è, infatti, collegato alle realtà territoriali delle Municipalità II, III, VI e VIII.

Palcoscenico del programma è la realtà del **quartiere**, con le sue dinamiche, spesso sommerse e di difficile comprensione, con i suoi processi e il suo tessuto sociale e economico.

Nelle vie e nelle piazze i singoli hanno la possibilità di sviluppare quel senso di appartenenza alla comunità, negli spazi del territorio la creatività del singolo o del gruppo ha la possibilità di emergere all'interno di un tessuto di cui si conosce a fondo la trama, dove i bisogni sono noti e le soluzioni, quindi, necessariamente partono dal basso.

Come ricorda l'Assessore al Lavoro e alle Politiche sociali **Monica Buonanno** *«Napoli con IQ riconosce ai quartieri, individuati grazie all'analisi della Strategia europea di Sviluppo Urbano Sostenibile, un ruolo importante di sperimentazione, di luoghi privilegiati ove avviare progetti di rigenerazione urbana, di espressione dell'identità collettiva che consente ai singoli individui di riconoscersi come membri di una comunità»*.

Sul sito web del Comune e su quello specificamente dedicato all'iniziativa, www.iqartieridellinnovazione.it, è possibile consultare, **fino al prossimo 10 agosto**, due avvisi: il primo rivolto ad enti del terzo settore e gruppi informali, il secondo a privati cittadini non strutturati in imprese sociali, associazioni.

I progetti (focalizzati in particolare sui temi dell'inclusione, della coesione sociale e dello sviluppo dell'imprenditorialità etica) dovranno contenere efficaci proposte capaci di generare sul territorio e sulla comunità ricadute positive in termini di sviluppo

socio-economico sul medio/lungo periodo.

L'iter prevede la selezione di massimo **60 proposte** (40 per gli enti del terzo settore e 20 per i soggetti informali), un successivo periodo di *workshop* dedicati alla strutturazione delle idee progettuali vincenti (da ottobre 2020 a febbraio 2021) e infine l'erogazione di incentivi economici a fondo perduto (da un minimo di 50.000€ a un massimo di 140.000€ per gli enti del terzo settore e da un minimo di 30.000€ a un massimo di 50.000€ per i gruppi informali) con l'erogazione nel tempo di servizi dedicati all'impresa, quali attività di affiancamento personalizzato, *mentoring* e supporto alla rendicontazione.

IQ si avvale della fattiva collaborazione di **Make a Cube**, **Avanzi** e **Associazione Microlab**, tre affermate realtà operanti da tempo nel settore del lancio di nuove imprese.

Make a cube è il primo incubatore e acceleratore in Italia specializzato in imprese ad alto valore sociale e ambientale che offre servizi di selezione, affiancamento nello sviluppo, (ri)lancio di imprese ed è controllato al 100% dalla società Avanzi, da oltre venti anni presente sul mercato per facilitare processi di innovazione sociale.

Microlab, attiva dal 2003, gestisce invece lo sviluppo d'impresa attraverso specifici percorsi di *mentoring* e formazione, grazie alla *rete nazionale di Business Mentor Volontari*.



LA RIPRESA DEL COMMERCIO

di Salvatore Santagata

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha ricapultato, ancor di più, il paese in una **crisi economica** che, da anni, non era ancora stata superata.

Questo, però, non dovrebbe farci affliggere più del dovuto in quanto, a detta di eminenti economisti, è una crisi che va giocata alla stregua di una gara sportiva, provando a **giocarla bene** per provare a limare le caratteristiche negative che ci tengono "al palo" da anni.

Ma lasciando perdere la proiezione nazionale, che fa i propri conti sul Pil che stima per l'Italia un tonfo di un -9% per il 2020, le realtà locali, in qualche modo, dovranno affrontare al meglio le conseguenze di un *lockdown* che hanno messo in ginocchio le attività commerciali cittadine con un riflesso negativo sull'intera economia della città.

Napoli ci prova e affronta questa grande sfida cercando le soluzioni ideali per favorire la ripresa del commercio in città, e una di queste è, come detto dal vicesindaco **Enrico Panini**, dall'assessora ai Giovani **Alessandra Clemente** e dall'assessora al Commercio **Rosaria Galiero**, l'istituzione di più aree pedonali.

«Per tutta l'estate - dicono i tre amministratori comunali - a partire dalle ore 19, molte aree del centro storico di Napoli saranno pedonalizzate per godere appieno gli spazi urbani e consentire la



COVID-19
Coronavirus



ripresa delle attività commerciali».

Dal **6 giugno al 31 ottobre 2020**, le aree del centro storico napoletano, e in particolare le ZTL “*Centro Antico*”, “*Mezzocannone*” e “*Piazza del Gesù*”, saranno convertite in Aree Pedonali per tutte le sere e le notti dell'estate, dalle ore 19.00 alle ore 7.00 del mattino di ogni giorno della settimana. In più saranno istituite le aree pedonali dei “*Quartieri Spagnoli*” e di “*Via Rodinò*”.

La riapertura del commercio nella “**Fase due**” dell'emergenza si è avuta dovendo fare il conto con grossi problemi: l'adeguamento delle strutture, diradando e riducendo i posti a sedere all'interno dei locali per consentire il distanziamento fisico e ridurre i contatti tra i clienti, con evidenti conseguenze sulla vita economica delle imprese e dell'occupazione.

“Le aree pubbliche del centro antico - dichiarano il vicesindaco Panini e le assessore Clemente e Galiero - potranno costituire una vera e propria risorsa sia per agevolare la mobilità pedonale sia per la ripresa in sicurezza delle attività produttive, grazie alla possibilità data dall'amministrazione comunale di somministrare beni e servizi all'esterno dei locali, incrementando le occupazioni di suolo già esistenti con l'installazione di allestimenti di basso impatto sull'ambiente e capaci di soddisfare la domanda, nel pieno rispetto delle regole per il contrasto alla diffusione del virus».

Alle aree già previste se ne potranno aggiungere altre su proposta da parte delle Municipalità cittadine.



IL LAVORO AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

di Alessia Piccirillo e Irene Tango

staff assessorato Politiche sociali e del Lavoro e staff Vicesindaco

Nei tempi bui dell'emergenza sanitaria da Coronavirus si è diffusa una nuova modalità lavorativa conosciuta col nome di **Smart Working** o **Lavoro Agile**.

Si tratta di una nuova modalità di esecuzione della prestazione lavorativa che consente di lavorare in modo flessibile nel rispetto degli obiettivi prefissati. È un approccio innovativo che fa leva sulle nuove tecnologie per riprogettare l'organizzazione del lavoro, anche nell'ottica della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, mettendo in discussione tutti i vincoli tradizionali, dallo spazio fisico, agli orari predefiniti e agli strumenti di lavoro, alla ricerca di nuovi equilibri fondati su una maggiore autonomia ma anche su una maggiore responsabilizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori sui risultati.

L'introduzione della sperimentazione del Lavoro Agile, al Comune di Napoli è nata tra le mille difficoltà che l'Amministrazione ha vissuto, e sta vivendo, in termini di mancanza di personale, vincoli di bilancio e limitazioni di altro genere.

Ma malgrado una congiuntura apparentemente poco favorevole, l'introduzione della nuova modalità lavorativa ha visto un avvio di percorso molto favorevole.

Al fine di assicurare la parità e le pari opportunità, il Comune



LAVORO AGILE
per il futuro della PA

di Napoli ha sostenuto, negli anni, numerosi programmi e co-progettazioni in grado di garantire processi di giustizia sociale e strumenti di benessere organizzativo. Tra questi un **Piano Comunale per la Prevenzione** ed il **Contrasto alla**

Violenza di Genere, un Osservatorio Comunale sulle Politiche di Genere e le Pari Opportunità, l'implementazione delle **Reti di Donne** presso le Municipalità e iniziative di Pari Opportunità aziendali: la partecipazione alla manifestazione di interesse per la sperimentazione del Lavoro Agile, pubblicata dal Dipartimento per le Pari Opportunità nel luglio 2017, è una delle iniziative più coraggiose intraprese nel solco della politica agita dall'Amministrazione napoletana.

Il processo di costruzione di un piano strategico per le pari opportunità a Napoli, dove i divari di genere sono tra i più alti del Paese, si gemma dalla promozione di una cittadinanza piena e attiva che - in piena coerenza con le politiche e gli strumenti di parità europei - sia strettamente legata al conseguimento delle diverse dimensioni della libertà.

Non solo sono stati realizzati quattro mesi di sperimentazione, ma si è anche affrontata, prontamente, una delle sfide più difficili di questi ultimi decenni: la **pandemia da Covid 19**.

Ma cosa c'entra l'emergenza sanitaria con la sperimentazione del Lavoro Agile? Tutto e niente. Sono strettamente ed indissolubilmente legati. D'altra parte sono due cose distinte che non vanno confuse. La necessità di restare a casa, ma allo stesso tempo di lavorare supportati dalla tecnologia che è fiorita in maniera ancor più diffusa in questo tempo, ha fatto sì che il lavoro di confronto, di osservazione e di regolamentazione che ha portato alla sperimentazione del Lavoro Agile, costituissero la base di partenza per l'organizzazione del lavoro dei dipendenti costretti a restare a casa.

Il lavoro necessario per l'avvio della sperimentazione è stato lungo, infatti, non è stato immediato poter introdurre un'innovazione così dirompente rispetto alla cultura del lavoro legata alla presenza, così come la necessità di un'organizzazione del lavoro che permettesse di determinare degli obiettivi e l'individuazione dei Servizi che "fisiologicamente" erano più portati alla delocalizzazione.

Ci sono voluti due anni, affiancati dalla **RTI** aggiudicataria del **PON del Ministero della Pari opportunità**, per raggiungere questo obiettivo.

A novembre 2019 questo processo era ormai in dirittura di arrivo. È stata realizzata la *policy* (l'insieme dei documenti essenziali per l'introduzione del lavoro agile), portata in Giunta per l'approvazione dopo il confronto costruttivo con i sindacati. Con una manifestazione di interesse, i dipendenti, con positività e grande impegno, hanno proposto le proprie candidature alla partecipazione alla modalità agile, costruendo e concordando il piano di lavoro con il proprio responsabile diretto.

Tutto questo è stato realizzato anche grazie alla **Cabina di Regia** composta dai referenti degli assessorati coinvolti (Vicesindaco, Lavoro, Pari Opportunità) e dai dirigenti e funzionari delle Direzioni e Servizi maggiormente sensibili al tema, che periodicamente si sono incontrati con il supporto della RTI.

I punti chiave della sperimentazione del Lavoro Agile introdotto nel Comune di Napoli, nel rispetto del quadro normativo di riferimento, riguardano: **la volontarietà** (i dipendenti si propongono attraverso la manifestazione di interesse), **la delocalizzazione** del lavoro (non tutti i carichi di lavoro possono essere svolti in modalità agile), **l'alternanza con la attività in presenza** (previsto solo 1 giorno a settimana in modalità agile), **costo zero** per l'Amministrazione (utilizzo di mezzi propri per lo svolgimento del lavoro agile), **misurazione dell'attività svolta** in termini di obiettivi raggiunti.

Con l'avvento dell'emergenza sanitaria, pur mantenendo l'impianto generale della *policy*, Il lavoro da casa si è basato su differenti elementi: non c'era più la volontarietà, tutti dovevano restare a casa; per un lungo periodo non c'è stata l'alternanza casa-ufficio; con il protrarsi dell'emergenza, i due elementi precedenti hanno generato la necessità di riconoscere il buono pasto, non previsto nella fase di sperimentazione.

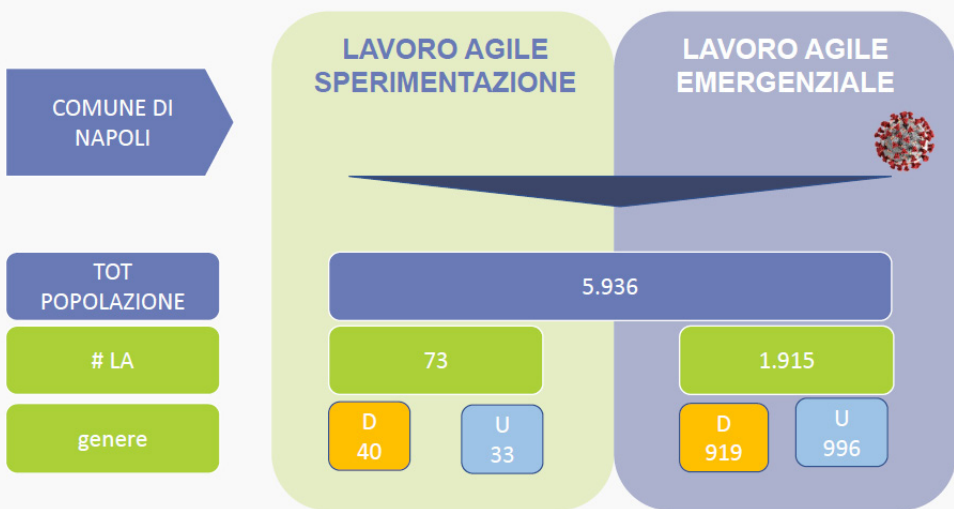
L'esperienza fatta dai dipendenti, tuttavia è stata la medesima. Nella fiducia e nella reciproca disponibilità, il lavoro agile si è trasformato in un *"total work"*, senza nessun orario preordinato. Il lavoro è diventato totalizzante, complice, ovviamente, il *lockdown*. Sono state abolite le fasce di contattabilità e il diritto alla disconnessione, ma questo però non bisogna iscriverlo nell'alveo dell'illegalità o dello sfruttamento, perché nella

maggior parte dei casi si è trattato di una scelta volontaria di disponibilità realizzata in condizioni, speriamo irripetibili.

Anche dai risultati emersi dai questionari sottoposti ai partecipanti alla sperimentazione prima e a tutti coloro che erano in *smart working* a causa dell'emergenza sanitaria, poi, è stato possibile apprezzare i benefici di questa modalità di lavoro: essere operativi molto presto la mattina, senza dover affrontare lo spostamento casa-lavoro, oppure la tranquillità di poter seguire i figli, nonché la maggiore flessibilità nell'organizzazione lavorativa e la maggiore soddisfazione nel lavoro dovuta alla riconosciuta fiducia da parte del responsabile.

Anche i servizi erogati hanno beneficiato della modalità agile: dal lato della qualità, per la maggior precisione e approfondimento delle questioni e rispetto all'erogazione, è risultata più tempestiva e più favorevole al cittadino grazie alla maggiore serenità del dipendente. L'Amministrazione, anche grazie ai risultati ottenuti, ha già manifestato la volontà di proseguire, adeguandosi alla normativa nazionale, con la "messa a sistema" del Lavoro Agile per il funzionamento della macchina comunale.

LAVORO AGILE - HIGHLIGHT





La riapertura del Maschio Angioino

**Pubblicazione a cura
del Servizio Comunicazione e Portale Web**

**Coordinatore di Redazione
Salvatore Santagata**

**Redazione
Domenico Iasevoli
Sirignano Maria**

**Linea Fotografica
Massimo Moffa**

**Impaginazione e progetto grafico
Salvatore Santagata
Domenico Iasevoli**

comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it